

In tal mondo ho avuto la possibilità di costruire un codice che segue l'andamento dei numeri triangolari in uno spettro emozionale senziente.

La struttura creata è un **linguaggio non scritto** fondato su frequenze e su segnali intesi come variazioni deterministiche o aleatorie nel tempo di una particolare informazione attraverso corde e nodi.

I Quipus Emozionali sono il primo passo verso un **linguaggio per segnali** che prende in esame gli stati mentali, il loro susseguirsi nel tempo e la loro frequenza di modificazione **psicofisiologica** a stimoli interni, esterni e culturali.

Sottolineo una **caratteristica importante** delle **emozioni**, quella di essere espresse **universalmente da tutti gli esseri senzienti** senza barriere temporali, culturali e di specie. Pertanto al di fuori delle strutture sociali, del tempo e della biologia a cui si appartiene, si riscontrano reazioni comportamentali e psicofisiologiche simili.

Pertanto i **Quipus Emozionali**, oltre ad essere un primo passo per un nuovo linguaggio per segnali da adattare alle varie discipline umane, sono anche uno strumento di comprensione empatica tra i senzienti.

In tale chiave andrebbe rivisto il concetto di specie e di evoluzione, in quanto i **senzienti** hanno sia sviluppato funzioni biologiche specializzate alla sopravvivenza [ampliando e affinando i propri sensi] che conservato le capacità emozionali al di fuori della biologia.

I miei Quipu non conoscono evoluzione, poiché seguono un percorso ad albero dove non c'è discriminazione tra chi è prima o dopo nel tempo, come **l'Arte non dovrebbe conoscere pregiudizio** e discriminazione tra il **Contemporaneo** e il **Preistorico**.

QUIPU: conferenza a cura di

JULIO MACERA DALL'ORSO

Sabato 1 Novembre 2014, ore 17.00

Concerto

MICHEL BARROS BESSONE

Sabato 1 Novembre 2014, ore 18.00

UROIIIA

GIUSEPPE RELLINI



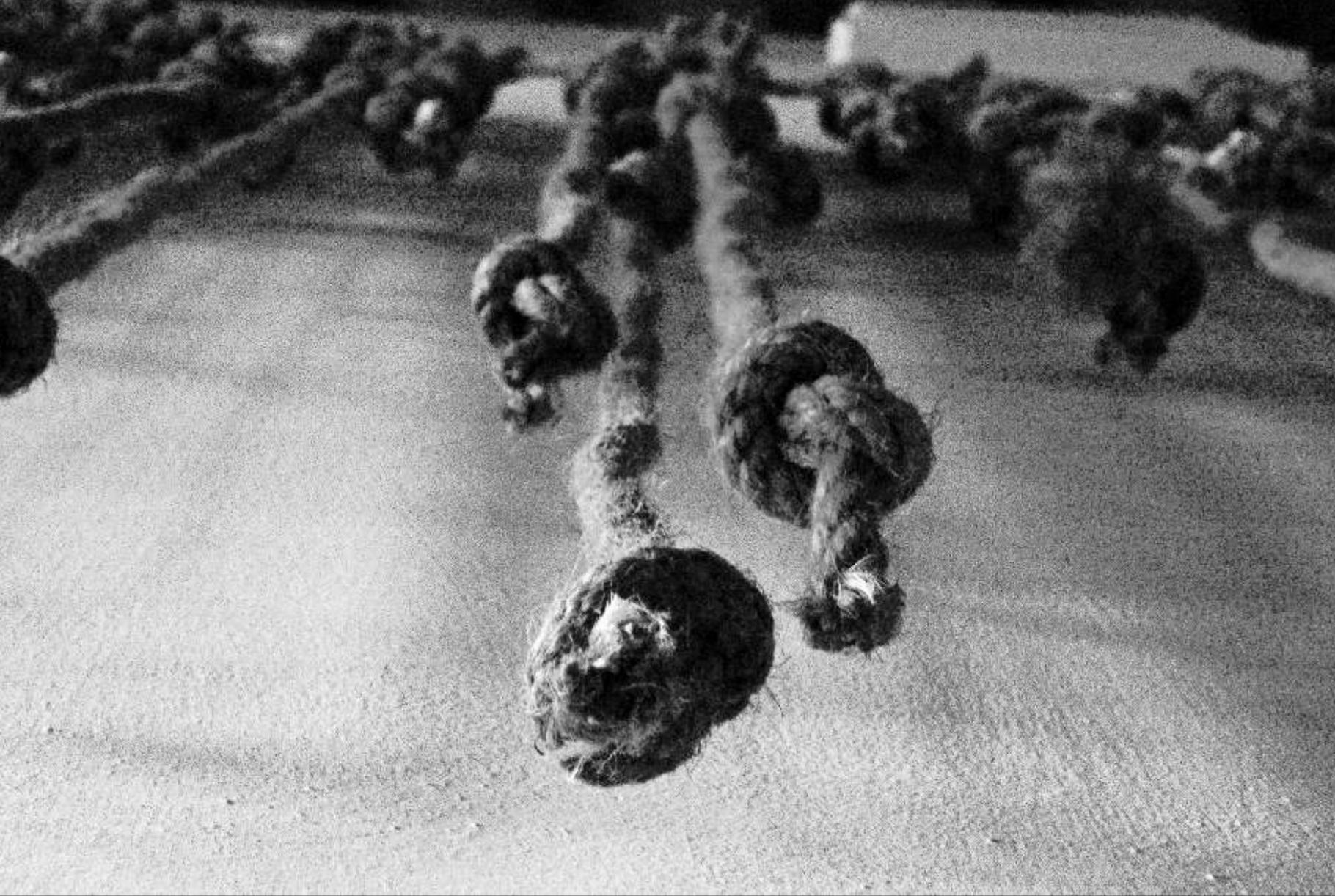
A L T E R
U L T R A
P R O J E C T

ALLOFANIE SCIAMANICHE
NELLA TERRA DEI CONFINI

www.uro3a.com

1-30
NOVEMBRE 2014

**PALAZZO
DEL VIGNOLA
TODI**



I Quipus sono un insieme di corde annodate, distanziate e legate tra di loro. Scoperti in antichi insediamenti del Perù, venivano usati probabilmente per calcoli matematici e astronomici [fondamentali per la cultura Inca], per descrivere avvenimenti storici ed economici e per formule magiche.

Al momento attuale i Quipus non sono stati pienamente compresi e decifrati ed esiste una grande varietà di teorie su come decodificarli.

Il mio interesse per tali strumenti nasce dal fatto che non sono né logogrammi né ideogrammi né grafemi, ma neanche segni o pittogrammi o raffigurazioni... sono dei nodi, cioè delle curve chiuse intrecciate in uno spazio, sono dei link, sono strumenti della memoria e della **mnemotecnica**.

I Quipus Emozionali da me creati sono particolari strutture atte ad indicare uno spettro di frequenze cardiache e respiratorie nel momento in cui si provano certi stati emotivi.